



Marini

“La Nascita e i fautori dell’Unione Europea”

L'Unione europea è un'unione economica e politica, unica nel suo genere, tra 27 paesi che coprono buona parte del vecchio continente.

Il predecessore dell'UE è stato creato all'indomani della Seconda guerra mondiale e si è concretizzato con i Trattati di Roma che avevano l'obiettivo di promuovere innanzitutto la cooperazione economica partendo dal principio che il commercio produce un'interdipendenza tra i paesi e quindi riduce i rischi di conflitti armati.

Ad alcuni dei più grandi statisti della storia dobbiamo la nascita del sentimento e dell'ideologia dell'unificazione europea alcuni anche italiani: come Alcide De Gasperi considerato uno dei padri della Repubblica Italiana che ha rivestito la figura di mediatore fondamentale nello scenario politico internazionale, dell'Unione Europea; di fondamentale importanza fu un altro italiano Altiero Spinelli promotore di una visione federalista dell'Europa, membro della Commissione Europea e in seguito del primo parlamento europeo eletto. Oltre a loro due altri illustri statisti hanno contribuito alla nascita dell'idea di Europa come Robert Schuman, Konrad Adenauer, Gabriel Monnet, Joseph Bech, Paul Henri Spaak.

Nel 1958, in seguito ai trattati di Roma, è stata così creata la Comunità economica europea (CEE), che ha intensificato la collaborazione economica tra sei paesi: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Da allora, altri 22 membri vi hanno aderito formando un enorme mercato unico (noto anche come "mercato interno") che continua a svilupparsi per realizzare appieno le proprie potenzialità.

Scatto dei padri dell'Europa assieme.

Quella che era nata come un'unione puramente economica è diventata con il tempo un'organizzazione attiva in tutta una serie di settori che vanno dal clima, all'ambiente, alla salute, alla circolazione, alle relazioni esterne e alla sicurezza, alla giustizia e all'immigrazione. Per riflettere questo cambiamento, nel 1993 il nome di Comunità economica europea (CEE) è stato sostituito da Unione europea (UE).

Maastricht è il trattato che sancisce questo passaggio, ispirandosi alle idee federaliste di Spinelli introduce rilevanti novità come la cittadinanza europea per i cittadini dei paesi membri e l'unione monetaria tramite l'euro. Maastricht inoltre permette la definitiva circolazione di merci e persone all'interno dell'Unione di fatto eliminando ogni controllo alle frontiere.



Panni

“Come si opera a Bruxelles”

Il Parlamento europeo (anche noto come Europarlamento) è un'istituzione di tipo parlamentare dell'Unione europea, rappresenta i popoli dell'Unione Europea ed è l'unica istituzione ad essere eletta direttamente dai cittadini dell'Unione. Il Parlamento europeo esercita la funzione legislativa dell'Unione europea assieme al Consiglio dell'Unione Europea. Inoltre in alcuni casi stabiliti dai trattati, esercita il potere esecutivo che generalmente spetta alla Commissione europea.

Dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il Parlamento europeo è composto da 750 deputati più il Presidente (in precedenza i deputati erano 766), che lo rendono la seconda più grande assemblea parlamentare al mondo tra quelle scelte tramite elezioni democratiche dopo la Camera del Popolo dell'India. Il corpo elettorale del Parlamento europeo costituisce inoltre il più grande elettorato democratico trans-nazionale nel mondo (circa 375 milioni di aventi diritto al voto nel 2009).

Dal 1979 viene eletto direttamente ogni cinque anni a suffragio universale. Tuttavia, alle sue elezioni l'affluenza alle urne è diminuita ad ogni elezione, scendendo a meno del 50% dal 1999. Alle ultime elezioni del Maggio 2014 i votanti sono stati il 42,54% di tutti gli aventi diritto. Questo ci fa capire quanto ancora dobbiamo lavorare sul tema dell'appartenenza all'Europa.

Il Parlamento è la "prima istituzione" dell'UE (menzionata per prima nei trattati, avendo la precedenza cerimoniale su tutte le altre autorità a livello europeo), e condivide la funzione legislativa con il Consiglio (tranne che in alcune aree dove



Il Parlamento Europeo

si applicano procedure legislative speciali). Partecipa inoltre alla procedura di approvazione del bilancio dell'UE. Il Parlamento elegge il Presidente della Commissione e approva (o respinge) la nomina della Commissione nel suo insieme. Il Parlamento può anche forzare le dimissioni dell'intera Commissione attraverso l'adozione di una mozione di censura. In generale il Parlamento esercita un controllo politico sulla Commissione mediante l'approvazione di mozioni e dichiarazioni. Ad esempio può sollecitare la Commissione a esercitare l'iniziativa legislativa in una determinata materia. L'attuale Presidente del Parlamento europeo è Antonio Tajani (PPE) che è stato eletto dal Parlamento stesso nel gennaio 2017.

Il Parlamento europeo dispone di tre sedi: Strasburgo, Bruxelles, e Lussemburgo. Le sessioni plenarie si svolgono sia a Bruxelles sia a Strasburgo, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono sempre a Bruxelles. Lussemburgo è invece la sede del Segretariato generale del Parlamento europeo.

Se vogliamo analizzare come siamo arrivati a questo tipo di assetto istituzionale dobbiamo ripercorrere alcune tappe.

Già nel 19 Marzo 1958, a seguito dei trattati di Roma dell'anno prima, era nata l'Assemblea parlamentare europea, sempre con sede a Strasburgo, ma allargata a 142 membri eletti con le stesse modalità della precedente Assemblea della CECA (Comunità Economica Carbone ed Acciaio), per nomina da parte dei governi nazionali, tra i parlamentari di ciascun paese.

Il 30 marzo 1962 l'Assemblea muta nome in "Parlamento europeo", che dal 1 gennaio 1973 lievita a 198 membri per l'entrata di Danimarca, Regno Unito e Irlanda.

Oggi la procedura funziona così: in prima lettura, il Parlamento può inviare emendamenti al Consiglio, che può o adottare il testo comprensivo degli emendamenti o rinviargli una "posizione comune". Il Parlamento, allora, può approvare tale posizione o respingere il testo a maggioranza assoluta, provocando così la definitiva bocciatura, oppure può adottare ulteriori emendamenti. Se il Consiglio non le approva viene formato un "comitato di conciliazione". Il Comitato è composto dai membri del Consiglio più un numero uguale di deputati che insieme cercano di raggiungere un compromesso. Una volta che viene ottenuta una posizione di comune accordo, questa deve essere approvata dal Parlamento, a maggioranza semplice.

Nell'Unione europea vi è una netta separazione dei poteri tra esecutivo e legislativo che rende il Parlamento europeo più simile al Congresso degli Stati Uniti che ad una legislazione tipica di uno Stato membro. Il presidente della Commissione europea viene proposto dal Consiglio europeo sulla base delle elezioni parlamentari europee. Tale proposta deve essere approvata dal Parlamento (a maggioranza semplice) che "elege" il Presidente in base ai trattati. Dopo la nomina del Presidente i membri della Commissione vengono proposti dal Presidente stesso, in accordo con gli Stati membri. Quindi, la Commissione formata si presenta al Parlamento che può approvare o respingerla. Nella pratica, il Parlamento non ha mai votato contro un Presidente o la sua Commissione, ma non sempre le procedure sono chiare o funzionali ad aiutare le politiche degli stati membri. Inoltre, in occasione del voto sulla Commissione, i deputati generalmente votano seguendo le linee di partito, piuttosto che le richieste da parte dei governi nazionali, dando l'impressione di essere una classe privilegiata piuttosto che Cittadini eletti al servizio dell'unità e dello sviluppo dell'Europa

Piermattei

“L’Europa interpretata dai giovani”

La classe 4B del liceo artistico di Jesi Edgardo Mannucci ha deciso, insieme ad alcuni professori, di aderire ad un progetto riguardante l’Europa. I nostri ragazzi hanno reso un lavoro, che poteva risultare ‘noioso’ ai loro occhi se concentrato unicamente sulle funzioni del Parlamento, un’interessantissima e creativa ricerca su degli artisti appartenenti a tutti i paesi dell’unione Europea. Ma con quale criterio hanno scelto questi ultimi? L’idea brillante, nata fra i banchi di scuola, è stata quella di contattare studenti di tutta Europa, per chiedere loro quale fosse l’artista preferito del loro paese. Ai tempi d’oggi contattare persone di diverse nazionalità e paesi è possibile grazie ai numerosi social network che gli adolescenti utilizzano ogni giorno, un mezzo che di solito può distrarre lo studente viene invece utilizzato per fini scolastici e sociali. La ricerca e il dialogo con questi ragazzi stranieri non è stata poi così facile, perché si sa, gli adolescenti di qualsiasi nazionalità e razza sono pur sempre adolescenti. Alcuni di loro non hanno risposto ai messaggi, altri invece si sono rifiutati. La richiesta che i nostri studenti facevano a questi ragazzi era di inviare un breve filmato su loro stessi mentre recitavano un piccolo testo in cui veniva citato il nome dell’artista preferito e il motivo per cui l’avevano scelto. Finalmente dopo un paio di mesi di lavoro, è stato recuperato abbastanza materiale da permettere la composizione di un video contenente tutti i brevi filmati arrivati da ogni parte d’Europa. Qui è stato fondamentale l’intervento della loro professoressa che, con l’aiuto di alcuni ragazzi abili nel montaggio video ha potuto completare l’opera. Ora il progetto aspetta di essere approvato dalla preside del Liceo artistico, dopodiché sarà inviato a Bruxelles, al Parlamento europeo, e se il progetto sarà apprezzato, gli studenti della 4B potranno volare in Belgio per visitare l’Europarlamento.